



**VENERDÌ UN CONVEGNO NELL'AMBITO DELLA XIX SETTIMANA
DELLA CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

Padre Michele Piccirillo Il ricordo del frate archeologo

di Elisabetta Scuncio

“Un frate, un archeologo, un uomo di pace”. Così l'Università degli Studi del Molise intende ricordare Padre Michele Piccirillo e la sua “instancabile opera”. Venerdì 27 marzo alle ore 11, nell'ambito della XIX Settimana della cultura scientifica e tecnologica, si terrà nell'Aula Magna “Andrea D'Isernia” in via Mazzini, un importante convegno dedicato alla figura dello studioso francese, morto qualche mese fa, alla prematura età di 64 anni. Nato nel 1944 a Carinola (Ce) Padre Piccirillo era un noto biblista ed archeologo, la cui fama aveva ormai raggiunto tutto il mondo. “Questo convegno era un atto dovuto ad un grande personaggio – ha spiegato il prof. Michele Raddi, che ha voluto fortemente questo evento - la sua opera instancabile, durata oltre quarant'anni, ha riportato alla luce siti archeologici di rilevanza internazionale tra Gerusalemme e il Nebo, tra Madaba e la Siria”. Raddi conosceva bene Padre Michele ha lavorato con lui in Giordania sul Monte Nebo ed a Umm Al Rasas. Il suo lavoro oltre che essere apprezzato dalle Autorità della Giordania, ha avuto la forza di dimostrare come le radici del popolo, che vive in Medio



Oriente, siano soprattutto cristiane. “Pochi altri”, gli scriveva nel 1993 l'Associazione Giordana “Amici dell'Archeologia” nel consegnargli un premio, “hanno lavorato in Giordania e in altri paesi come padre Piccirillo per promuovere l'eredità archeologica della Giordania... Con il suo entusiasmo, con il rigore della sua preparazione scientifica, con la pietà della sua fede in Dio, ci ha insegnato come trasformare un pezzetto di pietra colorata in un documento di storia e di umanità. Ci ha rivelato misteri, verità e messaggi dei nostri antenati: la loro vita e la loro religione”. Una delle sue ultime volontà era che proprio il professor Raddi seguisse lo scavo archeologico che, partirà quest'anno, in località Al Jumayyil, nei pressi di Madaba in Giordania; un' importante città di epoca bizantina, nonché

centro di età preistorica e protostorica di grande interesse. Desiderio realizzato. Direttori della Missione archeologica saranno proprio il docente dell'Unimol Michele Raddi e la prof.ssa Basema Hamarneh, assistente archeologica alla missione sarà la dott.ssa Marianna Della Vecchia, e collaboratori alla ricerca saranno il dott. Vincenzo Compare ed il dott. Claudio Brillante. Al convegno, venerdì prossimo, parteciperanno intanto, il magnifico rettore Giovanni Cannata ed il sindaco di Carinola, Gennaro Mannillo. La prima sessione dell'incontro sarà presieduta dallo stesso Michele Raddi, mentre la seconda sessione, in programma nel pomeriggio, sarà presieduta dalla prof.ssa Letizia Ermini Pani dell'Università ‘La Sapienza’ di Roma. Tra gli ospiti, amici e colleghi e studiosi che ne illustreranno il proficuo lavoro in Oriente. Tra quest'ultimi Franco Scaglia, presidente di Raicinema ed autore di due romanzi “Il custode dell'acqua” ed “Il gabbiano di sale”, il cui personaggio principale “padre Matteo” è proprio ispirato alla figura del prete francescano.